

AREA SANITARIA



ORDINE dei MEDICI CHIRURGHI e degli ODONTOIATRI della PROVINCIA di REGGIO EMILIA

Via Dalmazia, 101 - 42100 Reggio Emilia

Tel. 0522/382100 - Fax 0522/382118

www.odmeo.re.it

La professione medica venne regolamentata fin dal 1910 con la Legge 455/1910 che istituì l'Ordine dei Medici; dal 1935 al 1946 l'Ordine venne soppresso e trasformato in sindacato. Fu poi ricostituito nel settembre 1946 con DL CPS n 233 recante le norme per la "Ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e disciplina dell'esercizio delle professioni stesse".

Nel 1985 con l'istituzione della professione di Odontoiatra, sono stati istituiti all'interno dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri due Albi professionali: quello dei Medici Chirurghi e quello degli Odontoiatri.

L'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri è un Ente di diritto pubblico non economico, cioè sostenuto solo dal contributo dei propri iscritti, nei cui Albi professionali sono inseriti obbligatoriamente i Medici-Chirurghi e gli Odontoiatri che esercitano la professione.

L'Ordine è istituito al fine di garantire che l'esercizio della professione medica sia svolto da un medico che abbia acquisito le capacità professionali attraverso uno specifico percorso formativo e il cui comportamento risponda alle regole disciplinate dal Codice di Deontologia Medica.

I principi fondamentali della professione medica sono stati sanciti dal tempo: è noto che fin dall'antichità sono state fissate delle regole al fine di disciplinare il rapporto medico/paziente e l'etica alla base delle scelte del medico, come si evince dalla lettura del giuramento di Ippocrate, ancora oggi declamato all'inizio della vita professionale di ogni medico.

L'Ordine è il garante del corretto esercizio della professione a difesa dell'interesse generale e pubblico, al fine di attualizzare i diritti costituzionali di autodeterminazione e tutela della salute dei cittadini, oltre che garante della leale collaborazione nella pratica medica tra gli iscritti.

L'Ordine vigila affinché le norme comportamentali del medico siano costantemente adeguate all'evoluzione delle conoscenze medico e scientifiche.

L'Ordine in presenza di documentata violazione della norma deontologica da parte del medico applica le sanzioni disciplinari, che non vengono mai estinte dalla scheda e dalla coscienza personale del singolo medico.

Il Codice di Deontologia Medica non è mai definitivo nei suoi contenuti, ma si adegua ai nuovi bisogni di cura che la comunità pone nel suo sviluppo civile, sulla base delle conoscenze scientifiche in continua evoluzione e dei rinnovati bisogni di cura dei cittadini, ponendo particolare attenzione ai nuovi temi quali l'etica di fine vita, l'etica di inizio vita, l'accanimento terapeutico, i soggetti fragili e non ultimo il tema della comunicazione in medicina.

Il Codice di Deontologia Medica, nella ultima edizione approvata nel dicembre 2006 dalla Federazione Nazionale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, indicando soprattutto doveri dei medici e sempre meno divieti, propone una visione positiva della professione medica che ha come finalità del proprio operare il rapporto di fiducia tra medico e paziente e come centralità dell'intero processo di cura il paziente, in ogni specifico contesto sociale ed ambientale.

Alla professione medica si possono avvicinare tutti quei giovani la cui sensibilità e motivazione al lavoro sia sostenuta da una forte determinazione a svolgere un ruolo di servizio al singolo ed alla comunità, attraverso l'applicazione delle migliori conoscenze, competenze ed abilità personali capaci di realizzare appropriatezza e sicurezza nelle scelte di cura.

ALBO ODONTOIATRI

La professione di Odontoiatra è stata istituita nel 1985 in seguito all'emanazione della legge 409. Prima di allora, in Italia, le prestazioni odontoiatriche potevano essere erogate anche da laureati in Medicina e Chirurgia senza alcuna specializzazione in campo odontoiatrico. La legge 409 ha recepito le direttive della Comunità Europea, che esigevano invece l'introduzione di una formazione specifica per poter svolgere la professione di Odontoiatra.

E' stato così istituito il corso di laurea quinquennale in Odontoiatria e Protesi dentale, al termine del quale il laureato, una volta superato l'apposito esame di stato, viene abilitato all'esercizio della professione. Formano oggetto della professione di Odontoiatra le attività inerenti alla diagnosi e terapia delle malattie ed anomalie congenite ed acquisite dei denti, della bocca, delle mascelle e dei relativi tessuti, nonché alla prevenzione ed alla riabilitazione odontoiatriche.

L'Albo degli Odontoiatri insieme all'Albo dei Medici Chirurghi forma l'Ordine dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri. All'Albo degli Odontoiatri sono iscritti obbligatoriamente tutti gli esercenti l'odontoiatria, sia essi laureati in odontoiatria che in medicina.

L'Albo degli Odontoiatri della provincia di Reggio Emilia vede l'iscrizione di più di 300 sanitari e a livello nazionale gli iscritti ammontano a circa 54.000.

In ogni Ordine provinciale è istituita una Commissione per gli iscritti all'Albo degli Odontoiatri che esercita il potere disciplinare, si interpone se richiesto nelle controversie fra sanitario e sanitario o fra sanitario e paziente e designa i rappresentanti degli Odontoiatri presso commissioni, enti e organizzazioni di carattere provinciale o comunale.

La Commissione dell'Albo è inoltre a disposizione dei cittadini, per qualsivoglia delucidazione e consiglio in merito alle problematiche che possono insorgere durante i rapporti paziente-odontoiatra e per accogliere esposti o denunce nei confronti di eventuali casi di esercizio abusivo della professione.

Quella dell'abusivismo e del prestanomismo (medici che consentono, nei propri studi, l'esercizio abusivo della professione da parte di soggetti non abilitati) è una piaga tutta italiana e purtroppo ancora molto diffusa.

Lo sforzo, in sinergia con le autorità competenti, grazie anche alle segnalazioni circostanziate dei pazienti vittime dell'inganno, è teso all'individuazione di quelle situazioni poco chiare, nelle quali personaggi senza titoli e senza scrupoli si spacciano per dentisti, mettendo a repentaglio la salute del paziente.

A questo proposito è importante ricordare che, con l'introduzione della Legge Regionale n°237, tutti gli studi dentistici hanno dovuto ottenere una speciale autorizzazione all'esercizio professionale, previo controllo dell'Igiene Pubblica teso a verificare la rispondenza a severi requisiti di sicurezza nel controllo delle infezioni e di qualità degli ambienti in cui si svolge l'attività di odontoiatria.

Un lavoro norme, durato anni, che ha visto l'impegno dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri e degli enti preposti dell'USL, a garanzia della salute del cittadino.